



GIORNALE INDIPENDENTE DISTRIBUITO NELLA FRAZIONE DI BRANCA



LA FRAZIONE

Anno 2008 Nr. 4

Notizie, informazioni e curiosità dalla frazione Branca
Progetto co-finanziato dalla pro-loco e Parrocchia S. Silvestro

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BRANCA

Le insegnanti presentano la scuola.

La struttura dell'edificio della scuola dell'infanzia di Branca è di recente costruzione ed accoglie anche i ragazzi della scuola media statale (sezione distaccata dell'istituto "Ottaviano Nelli" di Gubbio capoluogo).

L'ambiente interno è stato modificato in quanto si sono create due aule abbastanza funzionali in seguito all'incremento dei bambini frequentanti negli ultimi anni. Quest'anno gli iscritti sono 35 e per favorire un maggior interscambio sia tra le insegnanti che tra i bambini è stato deciso di adottare un'organizzazione didattica a sezioni aperte con la formazione di tre gruppi di lavoro omogenei, per età, durante la compresenza delle insegnanti.

La scuola dell'infanzia di Branca elabora progetti in comune con la scuola dell'infanzia di Torre Calzolari in quanto i bambini dei due plessi frequenteranno la stessa scuola primaria; a tal fine si organizzano nel corso dell'anno scolastico uscite didattiche ed attività comuni tali da favorire sia una più ampia socializzazione tra i bambini che un maggior interscambio e confronto delle insegnanti.

I principali progetti che vengono elaborati sono i seguenti:

PROGETTO ACCOGLIENZA

viene svolto all'inizio dell'anno scolastico dedicandogli un tempo piuttosto ampio in quanto favorisce l'inserimento dei bambini, soprattutto quelli di tre anni affinché possano stabilire un rapporto ottimale con "L'AMBIENTE SCUOLA", considerato la premessa più importante per l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle loro capacità.

PROGETTO SALUTE AMBIENTE

vengono organizzate attività, esperienze dirette, uscite per suscitare nei bambini un'adeguata coscienza ecologica.

PROGETTO ALUNNI STRANIERI

mira all'integrazione dei bambini extracomunitari attraverso specifiche attività anche con il supporto di personale specializzato.

PROGETTO SCUOLA SICURA

vengono organizzate attività volte all'acquisizione da parte dei bambini delle principali norme di sicurezza ed un adeguato comportamento da tenere in caso di situazioni di pericolo.

PROGETTO CONTINUITA'

viene svolto con i bambini della scuola dell'infanzia e primaria di Torre Calzolari per permettere loro un maggior interscambio sia a livello affettivo - relazionale che operativo - didattico.

PROGETTO RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

vengono organizzati degli incontri periodici con i genitori volti a favorire un maggior coinvolgimento alla vita della scuola basato sulla fiducia e collaborazione con le insegnanti.

Tutto ciò viene svolto in un clima di serenità e collaborazione tra le insegnanti, collaboratrici, genitori e con il supporto indispensabile del dirigente scolastico che nei momenti opportuni offre la sua disponibilità e competenza.



dal Paese

PAROLA D'ORDINE EMERGENZA EDUCATIVA

Siamo reduci da un'estate piena di emergenze e di allarmi: emergenza sicurezza, emergenza rifiuti, emergenza inflazione. Il termine di per sé neutro segnala "ciò che emerge"; e tuttavia si colora di sfumature inquietanti: se c'è emergenza, allora bisogna attivarsi e presto, ne va della sopravvivenza.

Di emergenza in emergenza cresce il senso di precarietà, si abbassa la progettazione. L'importante è tamponare, offrire veloci soluzioni. Anche il presentare una realtà sotto la formalità dell'emergenza può essere deleterio: alla lunga logora l'attenzione, genera abitudine. Raramente mette in questione le vere cause.

Emergenza educativa dice che bisogna fare qualcosa per i bambini, i preadolescenti, gli adolescenti, i giovani... perché il tasso educativo è caduto sotto la soglia di accettabilità.

Come è potuto accadere? Non è questo il tempo in cui l'educazione ha raggiunto i traguardi più alti in termini di scolarizzazione e di tecnologie didattiche? Il fatto grave è che non ci sono più i valori, che questi giovani soffrono una nichilistica mancanza di senso e la cosa sta diventando inquietante, non solo perché si stanno così autodistruggendo, ma perché rischiano di distruggere pure noi. Il paradosso è che coloro che dovrebbero farsi carico dell'emergenza sono gli stessi che hanno prodotto questa situazione. La società stessa è il prodotto di questa mancanza di valori.

Per questo non si può agitare l'allarme dell'emergenza educativa, senza assumere la responsabilità del pensiero e di una riprogettazione sociale.

Si è rotto un patto secondo cui il maggiore cerca di trasmettere qualcosa di vitale, di importante al minore. Ma per poter trasmettere, non si può parlare con parole d'altri. Occorre parlare con la sapienza della propria vita.

Come scrive Benedetto XVI: "educare non è mai stato facile" e "i grandi valori del passato non possono essere semplicemente ereditati", ma devono essere riappropriati.

Quindi non "emergenza" educativa, ma assunzione di responsabilità rispetto al compito di alimentare, in se stessi innanzitutto, la fiducia nella vita; un compito che non è mai definitivamente compiuto e rispetto a cui non è possibile mai abbassare la guardia.

Come è un'emergenza respirare di nuovo e da capo; senza affanno.



PAROLA D'ORDINE
EMERGENZA
EDUCATIVA

L'ADOZIONE A DISTANZA

dal Paese

Dal 4 maggio 1983, data di nascita della legge 184 che disciplina l'adozione e l'affidamento dei minori, sono stati tantissimi i bambini in stato di abbandono che sono stati adottati da una famiglia italiana. Al di là del mero aspetto quantitativo, è piuttosto interessante riscontrare come, nel corso degli ultimi anni, l'interesse verso l'adozione è venuto crescendo in misura considerevole, sia presso l'opinione pubblica generale che presso le istituzioni di riferimento.

Pratiche burocratiche infinite e, forse, anche qualcosa d'altro, soffocano tante volte il desiderio lodevole di tante famiglie che vogliono adottare un bambino.

Ne abbiamo fatto un cenno, anche se sappiamo benissimo che l'adozione a distanza è un'altra cosa. Si tratta di aiutare con una somma di denaro un bambino che rimane a vivere nella sua famiglia e nella sua patria.

Da alcuni anni la Caritas Diocesana ha promosso l'adozione a distanza con i bambini del Kosovo, ove dal 1999 esiste una Casa Caritas che appartiene a tutte le otto Diocesi dell'Umbria. In questa Casa attualmente vivono circa quaranta bambini e ragazzi. In questa Casa sono stati sia pure per un breve periodo di volontariato circa dieci persone di Branca.

Questa Casa che accoglie bambini di diverse etnie e religioni è diventata per il Kosovo un simbolo di fraternità e di pace, ma è importante anche perché permette di seguire costantemente i bambini adottati a distanza.

Diversi sono i bambini adottati nella comunità di Branca, da singole famiglie e da più persone. Segnaliamo l'adozione di una bambina fatta da alcune coppie che si sono sposati da pochi anni e l'adozione comunitaria fatta da alcune famiglie di Biagetto.

Attualmente la somma per una adozione a distanza è di 310 euro annue.

L'essere aperti agli altri è uno dei modi più belli di essere fedeli al Vangelo. Gesù ha riassunto tutta la legge nell'amore a Dio e al prossimo. Per essere fedeli con i poveri bisogna vincere le tentazioni del consumismo, del capriccio e del lusso. Dalla famiglia deve nascere una nuova civiltà che dia più valore all'essere che all'avere e nella quale il progresso dei popoli si misuri più sulla qualità della vita che sul reddito pro capite dei suoi abitanti.

Andando verso Natale sarebbe bello se singole persone o più persone insieme volessero fare una adozione a distanza. Sarebbe un modo concreto di accogliere il Bambino Gesù.

ADOZIONE A
DISTANZA



ENERGIE RINNOVABILI QUALCHE CHIARIMENTO

Con il prezzo del petrolio alle stelle, e' ormai qualche anno che si iniziano a sentire termini come: fotovoltaico, solare termico, geotermico, eolico, pompa di calore,ecc.

In realta' molte di queste tecnologie esistono da decenni ma solo ora forzati dall'aumento del prezzo dei combustibili fossili siamo davanti ad una crescita esponenziale del loro utilizzo. Vediamo di capire il significato di questi termini e la loro applicazione pratica.

SOLARE TERMICO

Per solare termico si intende l'utilizzo del calore prodotto dal sole per il riscaldamento dell'acqua sanitaria. Il fluido da riscaldare e' fatto passare attraverso dei pannelli solari che possono avere appunto forma di pannello (i piu' comuni) o tubi sottovuoto (tubi in vetro dove il liquido e' isolato dall'esterno tramite il vuoto) questi ultimi sono piu' costosi ma hanno anche un rendimento maggiore. I pannelli solari esistono da piu' di un ventennio ma in Italia causa una cultura probabilmente piu' attenta all'aspetto estetico dell'abitazione, hanno avuto una diffusione minore che nei paesi paradossalmente piu' freddi come la Germania. Si tratta quindi di una tecnologia gia' matura che permette il recupero dell'investimento, che per il fabbisogno di una famiglia media di 4 persone si aggira intorno ai 3500 Euro, in meno di 5 anni coprendo dal 60 % al 80 % della richiesta di acqua calda annua. La vita dell'impianto e' in media di 20 anni. Ci si puo' avvalere inoltre dei contributi statali previsti dalla finanziaria del 2007 la cui validita' e' stata estesa agli anni 2008, 2009, 2010 e quindi recuperare il 55 % del costo dell'intero impianto detraendolo dalla dichiarazione IRPEF .

SOLARE FOTOVOLTAICO

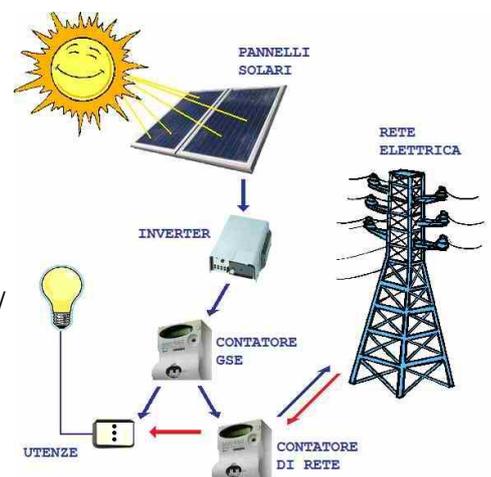
E' l'utilizzo della radiazione solare per la produzione di energia elettrica, ossia si sfrutta la luce del sole per generare elettricit . In questo caso la conversione tra i due tipi di energia: radiazione solare ed elettricit ; viene effettuata grazie alla tecnologia a semiconduttore cioe' quella che fa funzionare tutti gli apparecchi come cellulari, pc, tv che usiamo ogni giorno. Il solare fotovoltaico non e' quindi l'ultimo ritrovato, venne utilizzato dai primi veicoli spaziali all' inizio degli anni 60 e da allora non e' che sia stato sviluppato piu' di tanto. Nei prossimi anni e' molto probabile che assisteremo quindi ad un miglioramento sia in rendimento (nuovi tipi di tecnologie), sia dal lato economico (ottimizzazione dei costi produzione). Oggi il costo di un impianto fotovoltaico per il fabbisogno energetico di una famiglia media (3000 kw/h annui) si aggira intorno ai 13000 Euro. Anche qui sono da considerare gli incentivi statali e il cosiddetto conto energia, ossia la norma che regola il rapporto tra l'utente/produttore di energia fotovoltaica (noi) e il gestore della rete elettrica (Enel, o altri enti). Di seguito sono riportati gli incentivi statali per ogni KW/h prodotto a seconda della potenza dell' impianto fotovoltaico :

Impianti di potenza da 1 a 20 kW 0,445 €/kWh

Impianti di potenza da 20 kW a 50 kW 0,460 €/kWh

Impianti di potenza da 50 kW a 1.000 kW
0,490 €/kWh

Per potenze di picco (massima potenza erogata)



- Schema impianto Fotovoltaico -

SEMPRE PIU' ALLA
RICERCA DI
ENERGIA PULITA,
QUESTO E'
QUELLO CHE CI
PROPONE LA
TECNOLOGIA.

bile) inferiori a 20 KW si puo' immettere direttamente energia nella rete nazionale e tramite un apposito contatore, tale energia viene conteggiata e detratta dalla bolletta, questo e' chiamato "scambio sul posto".

Se i kw/h prodotti sono piu' rispetto a quelli consumati (bolletta in negativo) viene cumulado un credito che poi viene detratto dalle eventuali bollette in positivo dei mesi successivi, e' pero' importante sottolineare che il credito e' cumulabile solo per un certo periodo, poi viene azzerato. Lo scambio sul posto e' quindi conveniente se il nostro impianto e' sottodimensionato rispetto al fabbisogno. Di seguito riportiamo l'esempio per un impianto fotovoltaico residenziale di 2KW picco:

Esempio di resa economica per un impianto fotovoltaico residenziale in Italia centrale da 2 kWp (circa 16 metri quadrati di superficie)

Si stima un consumo annuo del proprietario dell'impianto di 3.000 kWh

Costo del materiale (stima indicativa): 13.000 € + IVA 10% = 14.300 €

Produzione in Italia Centrale (2 kWp) = 2.600 kWh all'anno

Guadagno dalla vendita del kWh FV = 2.600 x 0,445 € = 1.157 € all'anno

Risparmio sul costo evitato dell'energia consumata (= kWh prodotti con il FV; in questo caso si pagheranno alla società elettrica effettivamente solo 400 kWh) = 2.600 x 0,16 € (costo medio dell'elettricità per le famiglie) = 416 € all'anno

Vantaggio economico totale annuale = 1.157 + 416 = 1.573 € all'anno

Tempo di ritorno dell'impianto = 14.300 : 1.547 = ~ 9,2 anni

Dopo questo periodo si rientra dell'investimento e si comincia a guadagnare.

EOLICO – MINIEOLICO

Gli impianti eolici sono stati creati per convertire l'energia del vento in energia elettrica.

Un esempio a noi vicino sono le pale situate sopra il comune di Fossato Di Vico, in grado di soddisfare il fabbisogno elettrico di 2500 famiglie.

L'impianto produce una potenza di picco di 1500 kw, le due strutture sono alte 50 m e ogni pala delle due eliche e' lunga 44 metri, stiamo parlando di uno dei piu' grandi impianti eolici d' Italia. Oltre a questi grandi impianti, esistono anche impianti molto piu' piccoli che possono essere installati per uso domestico, in questo caso si parla di "minieolico". Fino a potenze di 20kw picco il minieolico non e' soggetto a valutazioni per l'impatto ambientale, ma deve essere posizionato con estrema accuratezza in punti dove il vento soffia con sufficiente costanza e intensita', quest' ultima non deve essere inoltre troppo elevata altrimenti diviene alto il rischio di danni meccanici .

C'e' da considerare poi l'alta rumorosità dell'impianto che in zone residenziali e soprattutto di notte puo' dare molto fastidio, e che per questa tecnologia non e' previsto ancora lo scambio sul posto come per il fotovoltaico.

Questa e' una panoramica molto superficiale sulle tecnologie che stanno prendendo piede per combattere la crisi energetica, ma per approfondimenti, sicuramente necessari se si vuole intraprendere un investimento in questo ambito, basta navigare un po' su internet per trovare indicazioni molto dettagliate e informazioni tecniche molto piu' precise.



scienza

SEMPRE PIU' ALLA
RICERCA DI
ENERGIA PULITA,
QUESTO E'
QUELLO CHE CI
PROPONE LA
TECNOLOGIA.

dal Paese

BRANCA PAESE
DALLE MILLE
INIZIATIVE, NON
PERDIAMO QUESTA
BELLA ABITUDINE
DI ORGANIZZARE E
DIVERTIRSI

Forse non si è mai fatto caso alle innumerevoli iniziative sportive e non solo che negli anni hanno interessato il nostro paese e che ci contraddistinguono spesso e volentieri dalle altre realtà presenti nel comprensorio eugubino.

Infatti in un modo o in un altro, spinti dalla passione di una o più persone, si arriva all'organizzazione di vere e proprie realtà che portano ad un vero e puro divertimento per chi le vive direttamente e anche per chi ne è solo spettatore.

Questo in alcuni casi è possibile anche grazie alla presenza nel paese di strutture che, anche se più o meno utilizzate, rendono facile tali organizzazioni.

A Branca non ci siamo praticamente fatti mancare niente sono state organizzate e in alcuni casi vivono ancora: società di ciclismo, società di calcio, manifestazioni teatrali, scuole di ballo, tornei di calcio o calcetto, tornei di bocce, gare podistiche, gare di moto cross, gare di ciclismo, gite in moto, team di automodellismo telecomandato, e tante altre, che forse ci passano di mente.

In definitiva il fine di questo articolo è la proposta di riunire quelle persone che con la loro passione diventano promotori e trascinatori di iniziative, **durature nel tempo**, in modo di dare la possibilità a chiunque di partecipare, divertirsi, tenersi in forma e stare in compagnia.

Nelle varie riunioni del giornalino si proponeva ad esempio: "rifacciamo il teatro, utilizziamo in maniera più costruttiva la palestra, organizziamo degli incontri di pallavolo misti (uomini e donne), risistemiamo il vecchio campetto parrocchiale" insomma iniziative che durino nel tempo e siano realtà per il presente e per il futuro di Branca.

Credeteci, tutto ciò è possibile!!! uniamo le forze e tutto sarà più facile!!!

Il torneo dei rioni calcio a 11 di questa estate ne è un esempio.

Ultimamente, alla guida di Simone Sebastiani e Marchi Fabio, si è organizzata una squadra di calcetto iscritta al torneo di Gualdo Tadino presso la struttura "Grande Mela", gli appassionati di ciclismo quest'anno hanno proposto nuovi completini..... insomma creare un modo di pubblicizzare meglio le varie iniziative e renderle accessibili il più possibile a tutti.

Inoltre da non sottovalutare, ritornando sempre al torneo di calcio a 11 dell'estate scorsa, le manifestazioni possono in alcuni casi portare guadagni da spendere per il mantenimento e la messa in efficienza delle strutture esistenti.

Con l'occasione si ufficializzano gli utili **ricavati dal torneo**: in 5 serate sono stati ricavati circa **€ 2'500,00 che sono stati per intero devoluti alla A.S.C. Branca**. Tale contributo è stato utilizzato per le spese vive (acqua, gas, corrente) sostenute durante il torneo, per la realizzazione della pavimentazione in cemento davanti gli spogliatoi, per il ripristino del locale pompe e del locale bar.

In conclusione presto verrà indetta dalla redazione del giornalino una riunione per trattare quanto detto, invito aperto a tutti, partecipare è d'obbligo, a presto!!!!



dal mondo

*Carissimo Don Benito e carissimi Parrocchiani,
in queste due settimane che sono partita vi ho pensato molto, vi ho
pensato perché mi sono sentita davvero accompagnata, un intero paese
che ha capito l'importanza della CARITÀ, non sono io l'importante,
l'importante è che nelle vostre famiglie sia entrato questo seme.*

*Ho faticato a partire, il cuore, la mente... tutto mi diceva di aspettare,
di accompagnare la NONNA al funerale, di accudire il NONNO.*

*Poi ho chiuso gli occhi, ho fatto il passo di SALUTO, e nel cuore ave-
vo la nonna che mi proteggeva in questo ANDARE, è morta per ac-
compagnarmi lontano, ora il bene è rivolto ad altri nonni, ad altri fra-
telli, ad altri bambini ma dentro di me è sempre presente la mia fami-
glia, i miei amici, Juri... Quando ho rivisto i poveri ho pianto, ho RI-
TROVATO le stesse PUZZE, la stessa SPORCIZIA... la stessa po-
vertà.*

*E in questa sporcizia e puzza io TROVO IL SENSO DELLA MIA
VITA, RITROVO DIO... che non ho mai avuto, che mi manca tanto,
è vero che per trovare DIO bisogna passare per il SACRIFICIO, per le
COSE SPORCHE, BISOGNA SPORCARSI LE MANI... io in tutto
questo che può sembrare solo POVERTÀ ho trovato la RICCHEZZA
PIÙ IMPORTANTE... DIO... la sua mancanza, il dolore di non tro-
varlo... ma il sogno che dietro a questi visi sporchi, mani nere e piedi
puzzolenti io posso incontrare DIO... è l'unica cosa
che mi importa nella vita.*

*Sono partita dall'Italia con in tasca 20.000 dollari,
sono tantissimi, qui in Perù mi hanno fatto i compli-
menti per averne portati così tanti, il merito è VO-
STRO, LA CARITÀ L'AVETE FATTA VOI.*

Ora vi saluto, mi farò sentire presto.

Buona festa della MADONNA DEL GRANELLO!

Grazie di tutto.

Carla

HUANTAR,
3 AGOSTO 2008



**GIORNALE INDIPENDENTE
DISTRIBUITO NELLA FRAZIONE
DI BRANCA**

Sede:
presso PRO LOCO Branca
06020 BRANCA DI GUBBIO
GUBBIO (PG) ITALY

Telefono: 075-919995
Fax: 075-919995

E-mail:

In questo numero :
FOTO DI GRUPPO ELEMENTARI ANNO

LA FRAZIONE è un giornalino senza pretese e realizzato grazie alla volontà di alcuni. Chiunque voglia partecipare e ben accetto, più il gruppo è numeroso e più sarà ricco. Aspettiamo il vostro contributo (anche una semplice foto da pubblicare).

Grazie



Amarcord



Sito PROLOCO

Da alcuni mesi è on-line il portale della proloco, era mio compito portarlo avanti ma non riesco a trovare il tempo da dedicargli. Servirebbero persone che trovano i contenuti da pubblicare e pubblicarle sul sito. Se ci sono un paio di ragazzi/e (non di più) che si vogliono organizzare ed hanno voglia di farlo, metto a disposizione le strutture (mio ufficio / computer /internet) e le mie conoscenze per portare avanti questo progetto. Queste persone devono avere una qualche dimestichezza con il computer e buona volontà, oltre che una certa autonomia nel reperire le informazioni. Resta inteso che non si tratta di un corso di computer, ma l'occasione di fare qualcosa per la comunità e, perché no, imparare qualcosa. Potete contattarmi allo 075.919995.

Grazie
Gian Mario Tittarelli